
Spose bambine: Unicef, "640 milioni di ragazze e donne date in moglie durante l'infanzia, ovvero 12 milioni all'anno"

"In tutto il mondo, si stima che 640 milioni di ragazze e donne in vita siano state date in moglie durante l'infanzia, ovvero 12 milioni di ragazze all'anno", secondo l'ultima stima globale inclusa nella nuova analisi dell'Unicef, pubblicata oggi. La percentuale di giovani donne sposate durante l'infanzia è diminuita dal 21% al 19% rispetto alle ultime stime pubblicate cinque anni fa. Tuttavia, "nonostante questi progressi, la riduzione globale dovrebbe essere 20 volte più rapida per raggiungere l'Obiettivo di sviluppo sostenibile di porre fine ai matrimoni infantili entro il 2030". Secondo la nuova analisi "Is an End to Child Marriage within Reach? Latest trends and future prospects 2023 update", nonostante il costante declino dei matrimoni precoci nell'ultimo decennio, "molteplici crisi, tra cui i conflitti, gli shock climatici e le conseguenze del Covid-19, minacciano di annullare i risultati faticosamente raggiunti". L'Africa subsahariana – che attualmente detiene il secondo maggiore tasso a livello mondiale di spose bambine (20%) – "è lontana oltre 200 anni dal porre fine a questa pratica al ritmo attuale. La rapida crescita demografica, insieme alle crisi in corso, sembra destinata ad aumentare il numero di spose bambine, in contrasto con il calo previsto nel resto del mondo". Anche l'America Latina e i Caraibi "sono in ritardo e si avviano ad avere il secondo più alto livello regionale di matrimoni precoci entro il 2030". Dopo periodi di progressi costanti, "anche il Medio Oriente e il Nord Africa, l'Europa orientale e l'Asia centrale hanno registrato una stagnazione". Nel frattempo, "l'Asia meridionale continua a guidare le riduzioni a livello globale ed è in procinto di eliminare il matrimonio infantile in circa 55 anni. Tuttavia, la regione continua a ospitare quasi la metà (45%) delle spose bambine del mondo. Sebbene l'India abbia registrato progressi significativi negli ultimi decenni, rappresenta ancora un terzo del totale globale". Le bambine che si sposano durante l'infanzia, denuncia l'Unicef, "subiscono conseguenze immediate e per tutta la vita. Hanno meno probabilità di rimanere a scuola e corrono un rischio maggiore di gravidanze precoci, aumentando a loro volta il rischio di complicazioni per la salute infantile e materna e di mortalità. Questa pratica può anche isolare le ragazze dalla famiglia e dagli amici ed escluderle dalla partecipazione alle loro comunità, con un pesante impatto sulla loro salute mentale e al loro benessere".

Gigliola Alfaro